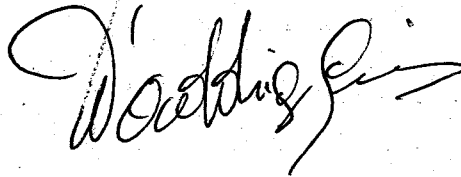


387-125
Elenco dei documenti .

- 1°) domanda
- 2°) certificato medico
- 3°) situazione della famiglia
- 4°) certificato del proprietario della casa
- 5°) vaglia bancario
- 6°) certificato dell'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette Ostuni
- 7°) certificato di residenza

Fasano, li 25 agosto 1958

IL DICHIARANTE



Normale 140 Boll. Uff. 1915

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di
N. vol. delle denunce
Art. del campione unico

(§ 47 ultimo capoverso, della normale n. 45
del Bollettino demaniale 902)

(1) Cognome, nome, luogo e data di nascita del denunziante o dei denunziati e indicazione se il denunziante è il locatore o il conduttore.

(2) Dimora di ciascuno.

(3) Fra essi denunziati o denunziante in proprio oppure per conto di (cognome, nome, luogo e data di nascita e domicilio del conduttore, o del locatore) ed i signori (cognome, nome, luogo e data di nascita e domicilio delle altre parti contraenti).

(4) Hanno avuto oppure avranno.

(5) Giorno, mese ed anno (in tutte lettere).

(6) Particolareggiata ed estimativa dichiarazione delle convenzioni, escluse le indicazioni non preordinate al solo scopo della liquidazione della tassa (normale 78 del 1907).

(7) Firma del denunziante o dei denunziati.

DENUNZIA

di contratto verbale di affitto di fabbricati

I o Com.te Ubaldo
I sottoscritt (1)
VALLARINO nella sua qualità di Presidente
dell' I. A. C. P.

e Brindisi - Via Casimiro, 9
dimorant (2)

dichiara di avere verbalmente stipulato le seguenti
convenzioni fra essi e (3) ed il
Sig. D'ADDIEGO GIOVANNI

..... convenzioni che (4) hanno avuto
10 - 8 19 63
esecuzione col giorno (5)

OGGETTO DELLA CONVENZIONE (6)

Appartamento n. 2/B del 6° lotto

Designazione delle cose locate :

di Case Popolari nel Comune di FASANO

Durata della locazione : dal 10 - 8 - 1963 al 10 - 8 - 1964

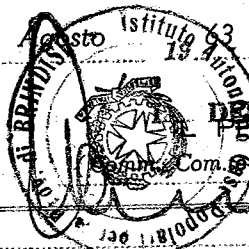
Corrispettivi pattuiti : L. 7750 mensili anticipate
~~Reddito catastale escluso la rivalutazione~~ L. 93000

Non censiti in catasto

Fatta la presente denuncia in esequimento degli articoli 79 ed 82 della legge del
registro 30 dicembre 1923, n. 3269.

A BRINDISI, addì

27 Agosto



DENUNZIANTE (7)
PRESIDENTE

Com.te Ubaldo G. Vallarino

Registrata la presente denuncia, addì

30 AGO 1963

vol. foglio registro Att. privati, ed esatte lire

IL DIRETTORE

(*) Bollo a calendario.

IL CASSIERE

CARMINE MAGNANTE

IL V. DIRETTORE

(Giovanni Colasso)



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi

-----ooO(0)Ooo-----

Prot.n. 832
Ufficio AMM.VO

Brindisi, lì 4 SET. 1959

- AL SIG.

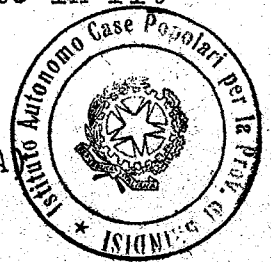
VIA

D'Addiego Giovanni
per la Selva n. 3/B
FASANO

OGGETTO: Invio contratto di locazione.

Si trasmette, allegato alla presente, copia del contratto di locazione relativo all'appartamento da V.S. tenuto in fitto.-

IL DIRETTORE
(Comm. Avv. Vincenzo PALMA)



Brindisi. 25-8-66

ALLA SEZIONE CONTABILITA'

S E D E

e p. c.

ALLA SEZIONE INQUILINATO

S E D E

OGGETTO: Deposito cauzionale

Si prega volere provvedere al rimborso del
deposito cauzionale di £. 23.640 -
versato dal Sig. P. Oddone Giovanni . e 10459

Tale somma dovrà essere versata all'interessato
perchè ha riscattato l'alloggio. -

MI/ta. -

*Farano
6.3. Lello B/2*

*Mandi n. 1093
del 3.10.66*

COMUNE DI Fasano - (Provincia di Brindisi)



CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

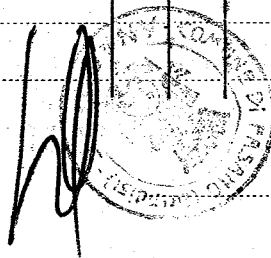
delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig. D'Addiego Giovanni fu Pietro
 nato a Fasano il 6.12.1923 di condizione Muratore
 celibe - coniugato il 23.5.1946 è iscritta in questo registro di popolazione,
 abita in via Passiatore 52 e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	NASCITA			Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	meze	anno	
1	D'Addiego Giovanni	Fasano	6	12	923	C.F. muratore
2	Mileti Angela	"	24	4	924	moglie casalinga
3	B'Addiego Pietro	"	16	2	947	figlio
4	" Maria	"	15	2	948	figlia
5	" Vito	"	29	1	952	figlio
6	" Antonia	"	6	5	953	figlia
7	" Gosimo	Ostuni	10	12	55	figlio
8	" Palma	Fasano	13	1	957	figlia
9	" Paolo	"	5	5	958	figlio

2566864 - 11-55 - A.S. (2.000.000)

Fasano il 11 agosto 1958



IL SINDACO

Vedi le avvertenze a tergo

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilianti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

COMUNE DI **Fasano** - (Provincia di **Brindisi**)

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

PER ASSEGNI FAMILIARI

(T.U. delle norme sugli assegni familiari, art. 38 - Decreto interministeriale 30 agosto 1937)

Si certifica che la famiglia cui appartiene il Sig. **D'Addiego Giovanni fu Pietro**
 nato a **Fasano** il **6.12.1923** di condizione **Muratore**
 celibe - coniugato il **23.5.1946** è iscritta in questo registro di popolazione,
 abita in **via Passiatore 52** e si compone come segue:

N.	COGNOME E NOME	NASCITA				Relazione di parentela	Professione
		Comune	giorno	mes	anno		
1	D'Addiego Giovanni	Fasano	6	12	1923	G.F.	muratore
2	Mileti Angela	"	24	4	1924	woglie	casalinga
3	D'Addiego Pietro	"	16	2	1947	figlio	
4	" Maria	"	15	2	1948	figlia	
5	" Vito	"	29	1	1952	figlia	
6	" Antonia	"	6	5	1953	figlia	
7	" Gesimo	Ostuni	10	12	1955	figlio	
8	" Palma	Fasano	13	1	1957	figlia	
9	" Paolo	"	5	5	1958	figlio	

IL SINDACO

Fasano li **11 agosto** 195 **8**

Copia del presente certificato è stata consegnata al sottoscritto datore di lavoro il
 e dallo stesso spedita all'I.N.P.S. sede provinciale di il 195

Firma del datore di lavoro: Domicilio:

AVVERTENZE

1. — Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai capi di famiglia che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri, nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità.

2. — Gli assegni familiari non spettano:

- a) ai domestici ed al personale in genere addetto ai servizi familiari;
- b) alla moglie del datore di lavoro;
- c) ai parenti ed affini entro il 3° grado del datore di lavoro che siano con lui conviventi;
- d) ai lavoratori a domicilio;
- e) ai coloni, mezzadri e compartecipanti familiari.

3. — Gli assegni spettano nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori, legittimi, naturali ed adottivi, per gli affilanti, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu legalmente affidato in qualità di esposto;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimi o legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per gli esposti regolarmente affidati, per i minori legalmente affidati dal Tribunale dei minori e per i minori affiliati e adottati.

4. — Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza sul presente modulo.

Nel caso in cui le persone a carico per cui si richiedono gli assegni non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un separato stato di famiglia.

Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle Sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente documento è valido fino al massimo di un anno dalla data del rilascio e deve essere rinnovato ad ogni variazione della situazione di famiglia.

Il presente modulo deve essere rilasciato esclusivamente ai fini dell'erogazione degli assegni familiari, ed è esente da qualsiasi tassa, ai sensi dell'art. 87 del T.U. sugli assegni familiari, approvato con D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.

Copia per il lavoratore: da esibire ai successivi datori di lavoro per richiedere gli assegni familiari.

Art. 79.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione o risoluzione di affitto di beni immobili, deve farsi in doppio originale sui modelli bollati che vengono venduti dall'Amministrazione ed è firmata dalle parti od anche soltanto dal denunziante. Essa non può contenere altre dichiarazioni all'infuori di quelle richieste dal modello. Uno degli originali è trattenuto dall'Ufficio del Registro e l'altro è restituito al denunziante.

Art. 82.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione, retrocessione, risoluzione di affitto di beni immobili e la denuncia delle rinnovazioni o continuazioni delle locazioni di beni immobili per tacita riconduzione, devono essere fatte a cura delle parti interessate entro venti giorni decorrenti da quello in cui il contratto o la sua rinnovazione o continuazione ebbero principio di esecuzione.

Art. 89.

Gli Uffici del Registro competenti a registrare gli atti sono

e) l'Ufficio nel cui distretto sono state poste in essere le scritture private non autenticate ed i contratti verbali soggetti a registrazione in termine fisso.

Art. 101.

La soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatte per scrittura non autenticata o per contratto verbale, è in ragione di 6 volte l'imposta.

Art. 104.

Le soprattasse per ritardata denuncia o registrazione e per ritardato pagamento sono ridotte alla metà del loro ammontare, col minimo di L. 12 qualora si eseguisca il pagamento delle somme dovute prima che sia intimata l'ingiunzione.

Le stesse soprattasse sono inoltre ridotte al decimo, col minimo di L. 12 quando la denuncia, la registrazione ed il pagamento siano eseguiti non oltre i sessanta giorni dalla scadenza dei rispettivi termini.

Estratto dalla tabella degli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da registrarsi in caso d'uso (allegato D alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, modificata dalla legge 15 febbraio 1949, n. 33, art. 6).

Art. 42.

Locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per scrittura privata o per contratto verbale, qualora il corrispettivo del contratto non ecceda le L. 5000 all'anno.

Estratto della Tariffa dell'imposta di registro (allegato A alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, Parte I).

Art. 44.

Locazioni di beni mobili o immobili a tempo determinato, comprese le mezzadrie e colonie senza la comunione dei rischi o con la stipulazione di determinate corrispondenze in danaro o in generi e derrate a carico del colono: sublocazioni, surrogazioni, rinnovazioni, prolungamenti o cessioni di tali locazioni.

Sono soggetti all'imposta proporzionale di cent. 50 per ogni 100 lire.

Estratto dal Regolamento 23 dicembre 1897, n. 549.

Art. 18.

Le dichiarazioni prescritte dalla legge ed eseguite da persone analfabete od impotenti a sottoscrivere saranno firmate da una persona specialmente incaricata di firmare per il dichiarante e da due testimoni.

In esenzione di tasse e bollo
(art. unico della legge 24-11-1961, n. 1283)

Ai sensi dell'art. 74
Legge del Registro

MODULARIO
F. - Tasse - 2

All'atto della vendita è dovuta
solo la tassa di bollo
di cui all'art. 9 Tariffa A
della legge sul Bollo.
Per la registrazione vedere a tergo

Parte da trattenere in Ufficio

Mod. 1-bis

Tasse e Imp. Ind. sugli affari

Normale 140 Boll. Off. 1915

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di
N. vol. delle denunzie
Art. del campione unico

(1) 47 ultimo capoverso, della norma n. 45
del Bollettino demaniale 902)

(1) Cognome, nome e paternità del denun-
ziante o dei denunzianti e indicazione se
il denunziante è il locatore o il conduttore.

(2) Dimora di ciascuno.

(3) Fra essi denunzianti o denunziante in
proprio oppure per conto di (cognome,
nome, paternità e domicilio del condut-
tore, o del locatore) ed i signori (cognome,
nome, paternità e domicilio delle altre
parti contraenti).

(4) Hanno avuto oppure avranno.

(5) Giorno, mese ed anno (in tutte lettere).

(6) Particolareggiata ed estimativa dichiara-
zione delle convenzioni, escluse le indica-
zioni non preordinate al solo scopo della li-
quidazione della tassa (normale 73 del 1907).

(7) Firma del denunziante o dei denunzianti.

DENUNZIA

di contratto verbale di affitto di fabbricati

IL sottoscritto (1) Com.te Ubaldo

VALLARINO nella sua qualità di Presidente

dell' I. A. C. P.

dimorante (2) Brindisi - Via Casimiro, 9

dichiara di avere verbalmente stipulato le seguenti

convenzioni fra esso denunziante (3) ed il

Sig. D. ADDIEGO GIOVANNI

..... convenzioni che (4) hanno avuto

esecuzione col giorno (5) 10 - 8 19

OGGETTO DELLA CONVENZIONE (6)

Designazione delle cose locate: Appartamento n. B/2 del 6° lotto
di Case Popolari nel Comune di FASANO

Durata della locazione: dal 10 - 8 - 1962 al 10 - 8 - 1963

Corrispettivi pattuiti: L. 7750 mensili anticipate

Fatta la presente denuncia in esequimento degli articoli 79 ed 82 della legge del
registro 30 dicembre 1923, n. 69.

A BRINDISI

add. 27 Agosto 1962

IL DENUNZIANTE (7)

RESIDENTE
(Com.te Ubaldo G. Vallarino)

Registrata la presente denuncia, add. 29 AGO. 1962 19 al N. 3029
col. foglio registro Atti privati, ed esatte lire Successorile

IL CASSIERE
(*) Bollo a calendario.

IL DIRETTORE
IL DIRETTORE REGGENTE
(Dott. Davide Fasano)

ESTRATTO DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 1923, N. 3269

Art. 79.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione o risoluzione di affitto di beni immobili, deve farsi in doppio originale sui modelli bollati che vengono venduti dall'Amministrazione ed è firmata dalle parti od anche soltanto dal denunziante. Essa non può contenere altre dichiarazioni all'infuori di quelle richieste dal modello. Uno degli originali è trattenuto dall'Ufficio del Registro e l'altro è restituito al denunziante.

Art. 82.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione, retrocessione, risoluzione di affitto di beni immobili e la denuncia delle rinnovazioni o continuazioni delle locazioni di beni immobili per tacita riconduzione, devono essere fatte a cura delle parti interessate entro venti giorni decorrenti da quello in cui il contratto o la sua rinnovazione o continuazione ebbero principio di esecuzione.

Art. 89.

Gli Uffici del Registro competenti a registrare gli atti sono

.....
e) l'Ufficio nel cui distretto sono state poste in essere le scritture private non autenticate ed i contratti verbali soggetti a registrazione in termine fisso.

Art. 101.

La soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatte per scrittura non autenticata o per contratto verbale, è in ragione di 6 volte la tassa.

Art. 104.

Le soprattasse per ritardata denuncia o registrazione e per ritardato pagamento sono ridotte alla metà del loro ammontare, col minimo di L. 2, qualora si eseguisca il pagamento delle somme dovute prima che sia intimata l'ingiunzione.

Le stesse soprattasse sono inoltre ridotte al decimo, col minimo di L. 2, quando la denuncia, la registrazione ed il pagamento siano eseguiti non oltre i sessanta giorni dalla scadenza dei rispettivi termini.

Estratto dalla tabella degli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da registrarsi in caso d'uso (allegato D alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, modificata dalla legge 15 febbraio 1949, n. 33, art. 6).

Art. 42.

Locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per scrittura privata o per contratto verbale, qualora il corrispettivo del contratto non ecceda le L. 5000 all'anno.

Estratto della Tariffa della tassa di registro (allegato A alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, Parte I).

Art. 44.

Locazioni di beni mobili o immobili a tempo determinato, comprese le mezzadrie e colonie senza la comunione dei rischi o con la stipulazione di determinate corrispondenze in danaro o in generi e derrate a carico del colono: sublocazioni, surrogazioni, rinnovazioni, prolungamenti o cessioni di tali locazioni.

Sono soggetti alla tassa proporzionale di cent. 50 per ogni 100 lire.

Estratto dal Regolamento 23 dicembre 1897, n. 549.

Art. 18.

Le dichiarazioni prescritte dalla legge ed eseguite da persone analfabete od impotenti a sottoscrivere saranno firmate da una persona specialmente incaricata di firmare per il dichiarante e da due testimoni.

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

UFFICIO DEL REGISTRO

di
N. vol. delle denunce
Art. del campione unico

(1) 47, ultimo capoverso, della normale n. 45
del Bollettino demaniale 902)

(1) Cognome, nome e paternità del denun-
ziante o dei denunzianti e indicazione se
il denunziante è il locatore o il conduttore

(2) Dimora di ciascuno.

(3) Fra essi denunzianti o denunziante in
proprio oppure per conto di (cognome,
nome, paternità e domicilio del condut-
tore, o del locatore) ed i signori (cognome,
nome, paternità e domicilio delle altre
parti contraenti).

(4) Hanno avuto oppure avranno.

(5) Giorno, mese ed anno (in tutte lettere).

(6) Particolareggiata ed estimativa dichiara-
zione delle convenzioni, escluse le indica-
zioni non preordinate al solo scopo della li-
quidazione della tassa (normale 73 del 1907).

(7) Firma del denunziante o dei denunzianti.

DENUNZIA

di contratto verbale di affitto di fabbricati

I sottoscritt^o (1) Com.te Ubaldo

VALLARINO nella sua qualità di Presidente

dell' I. A. C. P.

dimorant^e (2) Brindisi - Via Casimiro, 9

dichiara di avere verbalmente stipulato le seguenti

convenzioni fra ess^o denunziant^e (3) ed il

Sig. D'ANNEGO Giovanni

convenzioni che (4) hanno avuto

esecuzione col giorno (5) 10 - 8 19 60

OGGETTO DELLA CONVENZIONE (6)

Designazione delle cose locate: Appartamento n. 2/3 del 6° lotto
di Case Popolari nel Comune di FASANO

Durata della locazione: dal 10 - 8 - 1960 al 10 - 8 - 1961

Corrispettivi pattuiti: L. 7.140 mensili anticipate

Fatta la presente denuncia in esequimento degli articoli 79 ed 82 della legge di
registro 30 dicembre 1923, n. 3269.

A BRINDISI, add. 27 Agosto 1960



DENUNZIANTE (7)
PRESIDENTE

Com.te Ubaldo G. Vallarino

Registrata la presente denuncia, add. 26 AGO 1960 19 al N. 111

col. foglio registro Atti privati, ed esatte lire

(*) Bollo a calendario.



IL DIRETTORE
IL V. DIRETTORE

(Giovanni Colucci)

Art. 79.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione o risoluzione di affitto di beni immobili, deve farsi in doppio originale sui modelli bollati che vengono venduti dall'Amministrazione ed è firmata dalle parti od anche soltanto dal denunziante. Essa non può contenere altre dichiarazioni all'infuori di quelle richieste dal modello. Uno degli originali è trattenuto dall'Ufficio del Registro e l'altro è restituito al denunziante.

Art. 82.

La denuncia dei contratti verbali di affitto, subaffitto, cessione, retrocessione, risoluzione di affitto di beni immobili e la denuncia delle rinnovazioni o continuazioni delle locazioni di beni immobili per tacita riconduzione, devono essere fatte a cura delle parti interessate entro venti giorni decorrenti da quello in cui il contratto o la sua rinnovazione o continuazione ebbero principio di esecuzione.

Art. 89.

Gli Uffici del Registro competenti a registrare gli atti sono

e) l'Ufficio nel cui distretto sono state poste in essere le scritture private non autenticate ed i contratti verbali soggetti a registrazione in termine fisso.

Art. 101.

La soprattassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatte per scrittura non autenticata o per contratto verbale, è in ragione di 6 volte la tassa.

Art. 104.

Le soprattasse per ritardata denuncia o registrazione e per ritardato pagamento sono ridotte alla metà del loro ammontare, col minimo di L. 2, qualora si eseguisca il pagamento delle somme dovute prima che sia intimata l'ingiunzione.

Le stesse soprattasse sono inoltre ridotte al decimo, col minimo di L. 2, quando la denuncia, la registrazione ed il pagamento siano eseguiti non oltre i sessanta giorni dalla scadenza dei rispettivi termini.

Estratto dalla tabella degli atti esenti dalla registrazione in termine fisso, ma da registrarsi in caso d'uso (allegato D alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, modificata dalla legge 15 febbraio 1949, n. 33, art. 6).

Art. 42.

Locazioni e conduzioni di beni immobili fatte per scrittura privata o per contratto verbale, qualora il corrispettivo del contratto non ecceda le L. 5000 all'anno.

Estratto della Tariffa della tassa di registro (allegato A alla legge suddetta 30 dicembre 1923, n. 3269, Parte I).

Art. 44.

Locazioni di beni mobili o immobili a tempo determinato, comprese le mezzadrie e colonie senza la comunione dei rischi o con la stipulazione di determinate corrispondenze in danaro o in generi e derrate a carico del colono: sublocazioni, surrogazioni, rinnovazioni, prolungamenti o cessioni di tali locazioni.

Sono soggetti alla tassa proporzionale di cent. 50 per ogni 100 lire.

Estratto dal Regolamento 23 dicembre 1897, n. 549.

Art. 18.

Le dichiarazioni prescritte dalla legge ed eseguite da persone analfabete od impotenti a sottoscrivere saranno firmate da una persona specialmente incaricata di firmare per il dichiarante e da due testimoni.

Elenco dei documenti

- 1°) domanda
- 2°) certificato medico
- 3°) situazione di famiglia
- 4°) certificato del proprietario della casa
- 5°) vaglia bancario
- 6°) certificato dell'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette Ostuni
- 7°) certificato di residenza

Fasano, li 25 agosto 1958

IL DICHIARANTE

Vittorio Zucchi



Ill.mo Signor Sindaco

Fasano

Il sottoscritto D'Addiego Giovanni fu Pietro nato
a Fasano il 6.12.1923 si onora pregare V.S. Illa
affinché voglia disporre una visita sanitaria alla
sua casa di abitazione sita in questa via Passiato-
re n° 52.

Fasano, li 23 agosto 1958

Con osservanza

[Handwritten signature]

Visto si autorizza



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Per la scarsa cubatura (perché è una casa uso fasanese) e per
la mancanza di acqua e di latrina, la casa di via Passiatore
N.°52 risulta inadatta ad una famiglia di 9 persone.-

Fasano, li 23 Agosto 1958



L'Ufficiale Sanitario
- Dott. L. Albano -

[Handwritten signature]



DICHIARAZIONE

IO sottoscritto Schena Vito di Giuseppe, proprietario della casa di abitazione in via Passiatore n.52, dichiaro che all'atto della compera da me fatta della suddetta abitazione, avvenuta il 3.5.1955; tale abitazione era occupata dal Sig. D'ADDIEGO GIOVANNI fu PIETRO, la quale la occupava sin dal 1.11.1946 come risulta dal certificato di residenza qui alligato.

Faccio inoltre presente che detta casa mi è indispensabile, avendo io strettamente bisogno. =

In fede di quanto sopra mi sottoscri-

vo. =====

Schena Vito

Fasano li 28.8.1958

Visto si dichiara autografa la firma del Sig. Schena Vito di Giuseppe. =====

Fasano li 28.8.1958

IL SINDACO

[Handwritten signature]

[Circular official stamp]

[Large handwritten signature]



UFFICIO DISTRETUALE IMPOSTE DIRETTE
~~OSTUNI~~

SI CERTIFICA

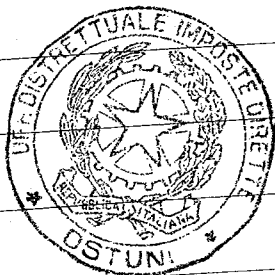
che, ispezionate le matricole dei possessori di beni mobiliari ed immobiliari, nonché tutti gli altri atti ed elementi esistenti presso

questo Ufficio, in essi non risultano i coniugi D. D'Addiego Giovanni fu Pietro e Niletta Angela Cl. Pietro cl. Felice.
chi si lascia per una assegnazione alloggi case popolari.

Mod. 103 N. 169 Esatte L. 240 per diritti d'ufficio

Ostuni, li.

13 AGO. 1958



IL DIRETTORE di II. CL.
(Comm. Antonio Fedele)

36



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

DOMANDA DI ALLOGGIO IN LOCAZIONE SEMPLICE

Cognome e nome **D. Addiego Giovanni**

luogo di nascita **6. 12. 1923 Fasano**

data di nascita **6. 12. 1923**

indirizzo attuale **via Passatore 52**

residente nel comune di **dalla nascita**

data di inizio della residenza **1. 11. 1946**

Il sottoscritto, presa visione dell'avviso pubblicato, espone i dati relativi ai punti che serviranno per la valutazione del suo caso. Dichiaro che quanto esposto corrisponde a verità, senza omissioni atte ad alterare il giudizio dell'Istituto Case Popolari. Prende atto che inesattezze od omissioni comporteranno l'annullamento della domanda e l'esclusione dall'assegnazione, mentre rinuncia sin da ora ad ogni ricorso nel caso in cui la errata dichiarazione desse luogo a valutazioni inferiori al merito.

A corredo della domanda allega lo stato di famiglia, il certificato di residenza, nonché tutti i documenti richiesti e quelli facoltativi previsti a sostegno delle varie dichiarazioni di disagio. Si riserva di produrre, a richiesta, il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato di cittadinanza italiana.

Fasano via Passatore 52

LOCALITA'

Fasano, 11 25. 8. 1958

DATA

G. Addiego Giovanni
FIRMA

Documenti richiesti: GRUPPO I° PUNTEGGIO

Certificato dell'Ufficio Sanitario Comunale

ABITAZIONI NON IDONEE. Segnare, se corrisponde esattamente, una delle seguenti definizioni che danno diritto ad essere iscritti in questo gruppo.

a	☐	cantina e seminterrato senza acqua e gabinetto	☐
b	☒	soffitta senza acqua e gabinetto	☐
c	☐	Soffitta con acqua e gabinetto	☐
d	☐	Cantina con acqua e gabinetto	☐

Certificato dell'Ufficio del Genio Civile comprovante la grave pericolosità.

GRUPPO II°

ABITAZIONI PERICOLANTI

Certificato dell'Ufficio Sanitario Comunale con la precisazione dell'esatta superficie.

GRUPPO III° Superaffollamento familiari n. mq.

Superficie occupata inferiore a mq. 6 per ogni persona effettivamente e stabilmente alloggiata, - che figuri nel foglio di famiglia.

e	☐	Casi previsti nei gruppi I° e II°
f	☐	Nuclei familiari che abitano una stanza subaffitto
g	☐	Nuclei familiari superiori alle 8 persone che occupano un alloggio di una stanza e cucina.

☐ Famiglie che occupano un alloggio normale ma superaffollato in base ai criteri di cui sopra (dalla misurazione vanno esclusi i locali adibiti a servizi igienici ed i corridoi di

larghezza inferiore ai .ml. 1,50). Specificare

locali occupati e le relative superfici:

I locale: metri..... x metri..... totale mq.....

II locale: metri..... x metri..... totale mq.....

III locale: metri..... x metri..... totale mq.....

III locale: metri..... x metri..... totale mq.....

Atto esecuti- GRUPPO IV° - SFRATTO ESECUTIVO (Escluso lo sfratto
vo di sfratto. per morosità) indicare la data fissata per lo sfratto.)

1) Dichiarazione del datore

GRUPPO V°

di lavoro attestante da quan-

DISTANZA DAL POSTO DI LAVORO

do ha avuto inizio il rap-

h

porto di lavoro. Nel caso

Residenza a:

si tratti di più datori di

Indicare il Comune di residenza quando il nucleo

lavoro, presentare il li-

familiare risieda in comune diverso dal luogo di la-

breto di lavoro. 2) Certi-

voro del capofamiglia, che non sia collegato con

ficato di residenza del Co-

questo, da servizio di trasporto urbano.

mune ove risiede il nu-

cleo familiare.

Dichiarazione del

Direttore del Di-

spensario Annu-

bercolare

La circostanza di persona adulta TBC che
conviva con bambini, darà diritto ad una

valutazione supplementare

PERIODO DI DISAGIATO ALLOGGIO

L'anzianità di disagio costituisce titolo di preferenza nelle assegnazioni di alloggi.

Per gruppi I: abitazioni non idonee

II: abitazioni pericolanti

III: superaffollamento

IIII: distanza dal posto di lavoro

devono essere indicati gli anni di disagio alloggiato, anche se in alloggi diversi, purchè in anni consecutivi, la cui decorrenza non può comunque essere precedente alla data di matrimonio e a quella di residenza.

DICHIARAZIONE DI ANZIANITA' NEL DISAGIO

Il richiedente occupa l'attuale alloggio dal

In precedenza occupava altre abitazioni coi seguenti caratteri di disagio

INDIRIZZO	CARATTERE DI DISAGIO da dichiarare qualora le abitazioni rientrino nei gruppi I, II, III, e IV, secondo le definizioni di cui alle caselle contraddistinte dalle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l)	Data di entrata e di uscita da tale alloggio

Allegare certificato del Comune di

attestante quanto sopra.

In totale il richiedente conta n.

anni compiuti di disagio

alla data del

(Segnare nella casella dei punti il numero degli anni compiuti)

TOTALE COMPLESSIVO DEI PUNTI

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
Della Provincia di Brindisi
-----oo0(0)Ooo-----

Prot.n. 5523
Ufficio AMM.VO

Brindisi, li 2-7-59

- Al Sig. D'Asolongo Giovanni
Via Petrineton n. 52
Felice

OGGETTO: Assegnazione di alloggi in locazione semplice.

In accoglimento della Sua istanza, comunico che Le è stato concesso un alloggio in locazione nello stabile, di proprietà di questo Istituto, sito in Via Porta Nuova lotto 60 scala B interno 2

Detto alloggio è composto di vani utili 5 oltre gli accessori equivalenti a vani legali 5.

La invito, pertanto, a presentarsi alla Sede di questo Istituto Via Casimiro n.9, per la stipula del relativo contratto.

Preventivamente, però, dovrà munirsi di un assegno bancario intestato al "Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi" per l'ammontare di £. 32.720 come appresso dovute:

a) - Mensilità di fitto e servizi dal <u>10/7/1959</u> al <u>10/8/1959</u>	
£. <u>4139</u> vano x vani <u>5</u>	£. <u>7140</u>
b) - Canone consumo acqua normale	" <u>450</u>
c) - Contributo nelle spese di illuminazione alle scale	" <u>15</u>
d) - I. G. E. 3% su a)	" <u>215</u>
=====	
TOTALE IMPORTO MENSILE FITTO	£. <u>7880</u>
e) - Deposito cauzionale (pari a 3 mensilità di fitto) ..	" <u>23640</u>
f) - Deposito spese contrattuali	" <u>1200</u>
T o t a l e	£. <u>32720</u>
=====	

In sede di contratto Le saranno indicate la data e l'ora di consegna dell'appartamento.

Non presentandosi entro il 10 luglio corrente, sarà dichiarata rinunciataria dell'alloggio.

RESEARCH

100-100000

10

OK

216

[illegible]

9 FEB. 1959

3138

36

Al Sig. D'ADDIEGO Giovanni

Via Passiatore n°52

FASANO

OGGETTO: Comunicazione.-

Le comunico che la Sua istanza intesa ad ottenere l'assegnazione di un alloggio a locazione semplice è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione di questo Istituto.

Con successiva comunicazione sarà informata della data, dell'ora e degli altri adempimenti necessari per la presa di possesso dell'alloggio.-

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo VALLARINO)

PA/MI/Dc.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----oo0(0)0oo-----

VERBALE di CONSEGNA

Il sottoscritto _____
dell'appartamento sito in _____
Via _____ n. _____ piano _____
int. _____ nel prendere in possesso i locali assegnatigli di-
chiara di avere visitato l'alloggio e di averlo trovato in per-
fetto stato ed adattato all'uso convenuto.-

Dichiara inoltre che l'alloggio gli viene assegnato in
perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte a
regola d'arte e che i sottoelencati impianti ed accessori sono
in buone condizioni di funzionamento.-

O s s e r v a z i o n i :

F I R M A

D'Adda Giovanni

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Prot. n. 1245

Brindisi, li 11-8-61

AL SIG. D. Addiego Giordani

Lotto 6° Scala B Int. 2

Via San Tarcisio

Fano

OGGETTO: Regularizzazione contabile canoni di locazione.

Da controllo contabile è risultato che l'ammortamento dell'alloggio condotto in locazione dalla S.V. è stato riportato, in sede di redazione del piano finanziario dei canoni di locazione, per un periodo di 50 anni anziché di 35, così come previsto dalle disposizioni di Legge vigenti in materia di edilizia popolare e sovvenzionata, nonché dalle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con nota 6/5/1953, n. 3582.

Questo Istituto nel mentre non accampa alcun diritto di rivalsa sulle somme maturate nel periodo dalla assegnazione dell'alloggio a tutt'oggi, informa la S.V. che in ordine alle ragioni innanzi esposte è costretto a ridimensionare contabilmente il canone di ammortamento dell'alloggio, riportandolo agli anni 35, così come previsto, per cui, a partire dal 10-10-1961 il canone mensile risulterà di £. 1.550 per vano.

Si è anche provveduto a differenziare l'alloggio da Ella occupato attribuendo allo stesso un indice di caratura che ora corrisponde esattamente alla superficie occupata dalla S.V.. Sicché il suo alloggio risulta definitivamente di vani contabili 5.00 =

In conseguenza dei predetti adeguamenti il canone di fitto per l'alloggio da Ella occupato, da corrispondere dalla innanzi citata data, verrà a risultare in £. 8.633 come specificato nel seguente dettaglio:

a- Canone di locazione per fitti e servizi	
£ <u>1.550</u> vano per vani <u>5.00</u> £ .	<u>7.750</u>
b- Canone consumo acqua normale.....£ .	<u>500</u>
c- Contributo per illuminazione scale£..	<u>150</u>
d- I.G.E. 3% solo su a).....£.	<u>233</u>
	<u>8.633</u>

TOTALE LIRE

Di quanto innanzi si da comunicazione a tutti gli effetti di Legge .

IL PRESIDENTE

Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)



[Handwritten signature]

inucle, of, 1010A 8

eluncat 11

emenc

022.1

00.2

222.8

021.1

00.2

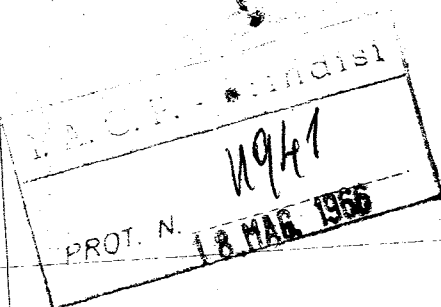
022.1

002

021

222

222.8



SPETT/LE ISTITUTO AUTONOMO
PER LE CASE POPOLARI

BRINDISI

Il sottoscritto D'ADIEGO GIOVANNI, assegnatario
di un alloggio popolare sito in Fasano al 6°
Lotto Se/B Int.2.

- CHIEDE -

la restituzione del deposito cauzionale a suo
tempe costituito, per aver riscattato il pre-
detto alloggio.

Sicuro di quanto sopra, essequia distintamente
Fasano, 17/5/66

D'ADIEGO GIOVANNI-

Manca Comunicazione

di 10/6/66

A. De Gelli

V° H fuo' Umberto

di 17/8/66

A. De Gelli

Rac. RR

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----000000==000000-----

22 GEN. 1966

Prot.N

528

Brindisi, li

AL SIG. D'Adda via
6 km. CP Italia B/2

VIA TRFVEI 1

FAJANO

Oggetto: D.P.R. 27.4.1962, n. 23I

In dipendenza della istanza a suo tempo da Ella a
vanzata, tendente ad ottenere il passaggio a riscatto del-
l'alloggio sito in FAJANO Lotto 6 scala B/2
Via TRFVEI a suo tempo assegnatoLe in lo-
cazione semplice, si comunica che il prezzo definitivo di
cessione, anche in relazione alle recenti disposizioni di
legge di cui al D.P.R. 27/4/1962, n. 23I ascende a lire 1604 141.

Detto importo potrà essere corrisposto in unica
soluzione oppure rateizzato in non oltre 20 anni con rate
mensili costanti al tasso di interesse del 5%.

Pertanto, per poter dare ulteriore corso alla pra-
tica é necessario che la S.V. comunichi con sollecitudine
le determinazioni che intende adottare in ordine a quanto
sopra ed in particolare dovrà precisare, in caso di scelta
di pagamento rateale, il numero degli anni.

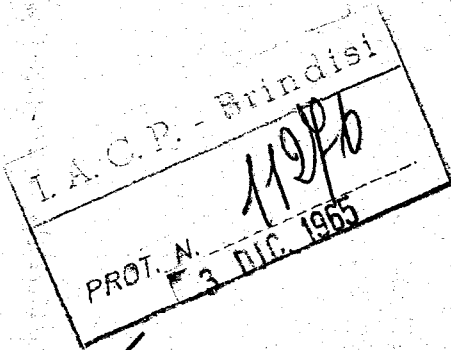
Infine la S.V. terrà presente che per effetto del-
la stessa Legge questo I.A.C.P. non potrà prendere in esa-
me quelle domande che perverranno da inquilini in mora nei
confronti dell'Istituto a qualsiasi titolo.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Gr.Uff.Com.te U.G.VALLARINO)

PA/DV/gg/



Fasano li 29/11/1965

ALL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Via Casimiro, 11

B R I N D I S I

OGGETTO: D.P.R. 17 Gennaio 1959 n.2. = Cessione in proprietà
alloggi popolari. =

Il sottoscritto D'ADDIEGO Giovanni nato a
Fasano (Brindisi) il 6/12/1923 ed ivi residente 6° Lotto
Case Popolari, in virtù del D.P.R. 17 Gennaio 1959 n°2 -
cessazione in proprietà alloggi popolari - chiede a codesto
I.A.C.P. di Brindisi di ottenere la casa a riscatto.

A tal uopo allega Assegno Circolare n° A 000459
del 30.11.65 di £. 5.000. = (cinquemila) emesso dal Banco
Di Napoli, in conto spese contrattuali.

Con osservanza

(D'ADDIEGO Giovanni)

D'Addiego Giovanni

D'ADDIEGO Giovanni
6° Lotto Case Popolari
Via Trevers n°1 int.2
FASANO DI BRINDISI

*6° lotto
Sub B/2
FASANO*

*RA
128/21
3-12-65*

Bari, lì 1/2/66

I.P.C. Brindisi
PROT. N. 1095
7 FEB 1966

Spett/le

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI = BRINDISI =

Oggetto: D.P.R. 27.4.1962 , n. 231

Risposta nota del 22/1/66 n. 528 - Riscatto alloggio.

Il sottoscritto D'ADDIEGO Giovanni, locatario dell'alloggio sito in Fasano Lotto 6 scala B/2 Via Treves, 1 , con la presente dichiara a codesto Istituto di accettare la cessione in proprietà del detto alloggio con il prezzo definitivo di £. 1.604.141,=(unmilione seicentoquattromilacentuquarantuno) da rateizzarsi in n. ²⁴⁰~~300~~ rate mensili maggiorate dell'interesse scalare del 5% annuo. (20 anni)

Con osservanza.

D'Addiego Giovanni

Bari, 11.12.88

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI =

Oggetto: D.L.M. n. 1.130, n. 131

Risposta nota del 20/1/88 n. 228 - Riscatto alloggio.

Il sottoscritto, Giuseppe Giovanni, locatario dell'alloggio
sito in Via Traversa, n. 1, con la presente
dichiara a questo Istituto di accettare la cessione in
proprietà del detto alloggio con il prezzo definitivo di
2.134.141,= (due milioni e centotrentaquattromila e 141/100) da
rattizzarsi in n. 300 rate mensili maggiorate dell'interesse
sciale del 5% annuo.

Con osservanza.

12
2
24
0

IST. AUT. CASE POPOLARI
BRINDISI
PROT. N. 10946
DATA 22.11.1982

Nyph
I.A.C.P. - BRINDISI
SERVIZIO AFF. LEGALI E
UTENZA
Prot. int. 1103
del - 3 NOV. 1982

D. H. Pugliese

ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE
CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA
DI BRINDISI - VIA CASIMIRO, 27

F. M.

BRINDISI

Il sottoscritto D'ADDIEGO GIOVANNI, assegnatario
di un alloggio a riscatto sito in Fasano - lotto
6° - scala B - int. 2 - Via Treves,

- CHIEDE -

a codesto Spett./le Istituto di pagare anticipata-
mente il residuo debito del suddetto alloggio,
stipulato con Notar Loiacono il 10/5/1966 - Rep.
n. 79425/4416 - con pagamento rateale - scadente
1/1/7/1986.

154
scuola

In attesa per quanto richiesto, ringrazia anticipa-
tamente.

Fasano, 4/10/1982

D'Addiego Giovanni

Sig. BEVICENTI

*Don. e totto,
le zone
F 416.397
AM*

15134
S. M. V. 1911

AL MINISTRO DELL'INTERNO
PESCARA, 10.11.1911
S. M. V. 1911
AL MINISTRO DELL'INTERNO
PESCARA, 10.11.1911
S. M. V. 1911

SERVIZIO AA. LL. E. UU. 1911

2.0.0.

Stipula della vendita di terreni della proprietà
e rilascio di quietanza liberatoria per l'acquisto popolare
sito in Fano - Lotto 20 - 22/11 - 12/11 - via Treves -

Si prega di voler provvedere alla stipula della
definitiva di transazione della proprietà indicata in
oggetto. Nonché al rilascio del quietanza liberatoria
e di quietanza di transazione per l'acquisto popolare
dei terreni, in attesa di essere in possesso del
di quietanza liberatoria, a mezzo della S. M. V. 1911
a Fano il 22/11/1911 e di quietanza liberatoria
distinta esente.

IN PRESSIONE
(12/11/1911)



ALL. H. I
